

282/2021



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTA la Legge 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e successive modifiche ed integrazioni per le parti ancora applicabili;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, pubblicato sulla G.U.R.I. 11. 57 del 9 marzo 2018;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720, recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183, recante Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 30 maggio 2014, in merito all’apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE), e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Paolo Esposito

Via Sicilia, 162/C – 00187 Roma
tel. +39 06-96517.888 – 06-96517.889
dg.segreteria@agenziacoesione.gov.it

A

T



VISTO il Regolamento “Omnibus” (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTA la Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 modificato con Decisione C(2018) 434 del 25 gennaio 2018, con Decisione C(2018) 5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, con Decisione C(2020) 2019 del 1 aprile 2020, con Decisione C(2020) 6170 del 7 settembre 2020, con Decisione C(2020) 8496 del 27 novembre 2020 e con Decisione C(2021) 6028 del 9 agosto 2021, a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale (di seguito Agenzia) e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia medesima;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all’art. 4-ter “Riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 30 maggio 2014, recante “Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione

h

△



degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021 al n. 801, con cui il Dr. Paolo Esposito è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione Territoriale ai sensi dell'art. 10 comma 5 del citato Decreto Legge n. 101/2013;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015, di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015, recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che all'Ufficio 4 di staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane” sono imputate le attività connesse alle funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento, riferite ai Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane cofinanziati con risorse comunitarie e le attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, non assegnato ad altro Ufficio, per i progetti a titolarità dell'Agenzia, finanziati con risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali Città Metropolitane e sui relativi Programmi d'azione coesione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell'11 gennaio 2016, con il quale è stato conferito al Dr. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la coesione territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane”, successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018;

VISTA la determina prot. 3069484 dell'11/10/2017 inerente all'organizzazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 successivamente annullata e sostituita dalla determina prot. 5405 del 30 aprile 2020, successivamente annullata e sostituita dalla determina prot. 5235 del 22 aprile 2021, ulteriormente corretta con atto prot. 5539 del 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che all'Ufficio 3 di Staff del Direttore Generale “Sistemi informativi e acquisti” sono imputate le attività connesse alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività



negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione:

VISTO il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" del PON Città Metropolitane 2014-2020 (c.d. Si.ge.co) che contiene la descrizione e l'articolazione della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma, nonché il documento "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", allegato al predetto, che contiene, tra l'altro, le istruzioni per l'avvio delle procedure di attuazione delle operazioni, le indicazioni per l'avvio delle operazioni, le modalità di costruzione e aggiornamento dei fascicoli elettronici delle operazioni;

VISTI i criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza (di seguito "CdS") nella seduta del 25 maggio 2016, successivamente rivisti e approvati dal CdS, in ultimo, con la versione n. 5.0 del luglio 2021;

TENUTO CONTO che l'Obiettivo Specifico 8.1. "Assistenza tecnica e capacità amministrativa" del PON Città Metropolitane 2014-2020 prevede, tra gli altri, anche interventi funzionali al miglioramento della capacità amministrativa degli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione del PON attraverso il rafforzamento delle strutture deputate a gestire l'attuazione in maniera efficace (i.e. preparazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione di criticità, controllo, etc.), anche attraverso l'acquisizione di servizi;

TENUTO CONTO che, a seguito di nuovi fabbisogni legati all'attuazione del PON Città Metropolitane 2014-2020, è emersa l'esigenza di revisionare in ottica digitale i principali processi del Programma, anche in vista della chiusura dell'attuale ciclo di programmazione e dell'avvio del prossimo;

VISTA in particolare, la nota allegata al presente atto (Allegato 1), con la quale l'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 specifica la propria progettualità e richiesta di fabbisogno; la struttura dell'Autorità di Gestione, infatti, si trova a fronteggiare un aumento degli oneri connessi alla gestione del Programma, derivanti dal maggior volume finanziario assunto dal Programma con la recente assegnazione delle risorse aggiuntive del "REACT-EU", che comportano uno sforzo significativo sul piano amministrativo e della governance per rispettare le tempistiche stringenti e inderogabili previste per la chiusura del PON e, pertanto, si rende necessaria un'analisi e una revisione in chiave digitale dei principali processi del PON Metro finalizzato a semplificare, velocizzare e rendere più fluide le attività connesse al raggiungimento degli obiettivi di spesa prefissati e a fronteggiare in maniera più efficace la situazione di discontinuità che il mutato contesto di riferimento e assetto del Programma ha determinato nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione. Tali attività coinvolgono tutti gli Uffici e le Unità Organizzative dell'Ufficio 4 di Staff che collaborano sul Programma per le parti di competenza. Per quanto riguarda le strutture dell'Agenzia coinvolte, sono da considerarsi: le 11 Unità Organizzative dell'Ufficio 4 di Staff, l'Ufficio 7 APP, l'Ufficio 1 APP e l'Ufficio 4 APS;

VERIFICATO che è stato verificato che tale esigenza non può essere soddisfatta esclusivamente ricorrendo a personale interno dell'Agenzia ma richiede l'attivazione di risorse esterne attraverso strumenti di acquisto e/o strumenti di negoziazione, nel rispetto delle soglie comunitarie e delle



procedure enunciate nel D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e s.m.i;

CONSIDERATO che è stata indetta da Consip S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 26 l. 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i., dell'art. 58 l. 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, la gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 relativo a *Servizi di Digital Transformation per le PA* in n.9 lotti, di cui al Bando di gara inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana;

PRESO ATTO dell'aggiudicazione, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della detta procedura di gara relativamente al Lotto 2, intervenuta in favore del RTI costituito da Accenture S.p.A (mandataria), EY Advisory S.p.A.e Luiss Guido Carli, in data 21 maggio 2021 con successiva stipula e attivazione dell'Accordo Quadro in data 15 settembre 2021;

VISTA l'operazione ADG.8.1.1.A *“Rafforzamento della capacitazione amministrativa della struttura di gestione del PON Metro attraverso la revisione digitale dei processi chiave del Programma”*, (CUP) E84E21054850006;

TENUTO CONTO che, in considerazione della previsione di acquisire detti servizi di cui al menzionato fabbisogno, si stima un importo massimo di €5.022.625,00 (cinquemilioniventiduemilaseicentoventicinque/00) al netto dell'IVA;

CONSIDERATO che tale importo è da intendersi senza obbligo di spesa per l'Autorità di Gestione, in quanto rappresenta una stima presunta sulla base del fabbisogno e degli importi derivanti dall'offerta presentata dall'aggiudicatario in sede di gara;

CONSIDERATO che tali spese andranno a valere sull'Azione 8.1.1 dell'Obiettivo specifico 8.1 dell'Asse 8 del PON Città Metropolitane 2014-2020;

VISTI gli elementi essenziali del servizio inseriti all'interno della Nota di fabbisogno (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e visto il documento di progetto redatto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, D. Lgs. 50/2016;

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere:

Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di approvare specificatamente il fabbisogno descritto in premessa e descritto nella Nota di fabbisogno dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato 1);



3. di individuare, in coerenza con il Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'Ufficio 3 di Staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale l'ufficio deputato ad espletare le necessarie procedure funzionali all'attivazione del contratto esecutivo di cui all'Accordo Quadro;
4. di individuare nel dott. Giorgio Martini dell'Ufficio 4 di staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale il Responsabile Unico del Procedimento;
5. di individuare nel Dirigente dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città metropolitane" il soggetto preposto alla stipula del contratto esecutivo (in qualità di Beneficiario);
6. di stimare per l'esecuzione del servizio un importo non superiore ad €5.022.625,00 (cinquemilioniventiduemilaseicentoventicinque/00) al netto dell'IVA, a valere sull'Azione 8.1.1 dell'Obiettivo specifico 8.1 dell'Asse 8 del PON Città Metropolitane 2014-2020;
7. di allocare l'impegno finanziario necessario all'esecuzione dei servizi di cui al presente provvedimento sull'operazione CUP E84E21054850006;
8. di autorizzare sin da ora il RUP a curare ogni adempimento necessario allo svolgimento della procedura;
9. di demandare all' "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane" i successivi adempimenti relativi all'esecuzione del contratto;
10. di autorizzare la pubblicazione del presente atto sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determina verrà notificata, a cura della Segreteria, all'Ufficio 4 di staff "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane", all'Ufficio 3 di staff "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'Ufficio 1 di staff "Relazioni istituzionali, affari legislativi e politiche comunitarie, comunicazione" per gli adempimenti in materia di trasparenza.

13 DIC. 2021

Paolo Esposito